

**COMUNE DI ALP**  
( PROVINCIA DI MESSINA )

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 24 del 09/11/2011**

**OGGETTO: Regolamento Comunale in materia di fuochi controllati in  
agricoltura.**

L'anno 2011 il giorno 09 del mese di Novembre alle ore 18,45 in Ali, nella consueta sala delle adunanze, convocato con avviso n.4341 del 3/11/2011 regolarmente notificato a tutti i consiglieri nei modi e termini di legge, giusto referto del messo comunale, in seconda convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

Procedutosi all'appello, risulta:

#####	#####	Presenti	Assenti
01) Fiumara Pietro	Presidente	X	
02) Pantò Filippo	Consigliere		X
03) Roma Daniele	Consigliere		
04) Di Blasi Salvatore	Consigliere	X	X
05) Fiumara Isidoro Antonino	Consigliere	X	
06) Costantino Salvatore	Consigliere	X	
07) Pantò Giacomo	Vice Presidente	X	
08) Rosani Pasquale	Consigliere	X	
09) Pantò Rosario	Consigliere	X	
10) Smeralda Giuseppe	Consigliere		X
11) Restuccia Giuseppina	Consigliere	X	
12) Grioli Carmelo	Consigliere		X

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Faraci.

.....  
Constatato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta .



## COMUNE di ALI

( Provincia di Messina )  
Via Roma, 45 - cap 98020  
Tel. 0942/700301 Fax 0942/700217  
Cod. Fisc. e P. I 00399640838  
*AREA TECNICA*

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto Regolamento Comunale in materia di fuochi controllati agricoltura ( art. 40 c 4 bis l.r. 06/04/96 n. 16) rivisitato secondo lo schema emanato con D.P. del 04/06/2009 e l'art. 13 del D.Legs. 3 dicembre 2010 nr. 205.

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 10/05/2007 con la quale è stato approvato il regolamento Comunale dei fuochi controllati in agricoltura;

Vista la nota prot. n. 7674 Pos. VI - 2-2 del 30/05/2009 con la quale l'Ispettorato Dipartimentale delle foreste di Messina invitava tutti i comuni della Provincia a revisionare i regolamenti già adottati secondo lo schema di cui al Decreto Presidenziale del 4/6/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 27 del 13/06/2008;

Vista la nota prot. 7570 del 18/06/2011 con la quale l'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Messina comunicava a tutti i Comuni della Provincia di cassare dai regolamenti approvati l'articolo riguardante l'accensione di fuochi in agricoltura in periodo di pericolosità;

Ritenuto doversi pertanto procedere alla revisione del citato regolamento comunale in materia di fuochi controllati in agricoltura secondo le direttive sopraccitate.

Visto l'O.A. EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Vista la l. n. 142/90 recepita con la l.r. n. 48/91 e succ. modifiche.

### PROPONE

- 1) Di approvare l'allegato regolamento comunale fuochi controllati in agricoltura revisionato secondo le direttive impartite dall'Ispettorato dipartimentale delle foreste di Messina, composto di n. 11 (undici) articoli.
- 2) Trasmettere copia del presente atto a tutti gli enti interessati.
- 3) Dare atto che dello stesso sarà data ampia diffusione.

IL PROPONENTE

# COMUNE DI ALI<sup>9</sup>

( Provincia di Messina)

REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI FUOCHI CONTROLLATI IN AGRICOLTURA  
(Art. 40 c 4 bis L.R. 06/04/1996 nr. 16 – Adottato con deliberazione del C.C. n. 11 del 10/05/2007)

RIVISITATO SECONDO LO SCHEMA EMANATO CON DECRETO PRESIDENZIALE DEL 4/GIUGNO 2009  
E L'Art. 13 del D.Lgs. 3 dicembre 2010 nr. 205

All, .....

#### Art. 1

E' severamente vietato, per tutto l'arco dell'anno, buttare dai veicoli o comunque abbandonare sul terreno fiammiferi, sigari o sigarette e qualunque altro tipo di materiale acceso e/o incandescente.

Nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre, è fatto divieto in prossimità dei boschi e nei terreni cespugliosi ricadenti nel territorio comunale :

- di accendere fuochi;
- far brillare mine;
- usare fornelli inceneritori che producono faville in boschi e terreni cespugliosi;
- fumare o compiere qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca, macchia, stoppie, sterpaglie, etc.
- bruciare stoppie, materiale erbaceo e sterpaglie;
- compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio;
- usare fuochi d'artificio, in occasione di feste e solennità, in aree diverse da quelle appositamente individuate e comunque senza le preventive autorizzazioni da parte degli organi competenti.

#### Art. 2

Tutti i proprietari possessori e conduttori di fondi lungo tutte le strade ricadenti all'interno del territorio comunale, hanno l'obbligo, entro il termine perentorio del 15 giugno di ogni anno, di tenere i terreni almeno per una fascia di 20 metri dalla scarpata e/o banchina sgombrata da covoni, cereali, erbe, ramaglie, foglie secche o altre materie combustibili, provvedono alla messa a nudo del terreno ed al taglio di siepi, erbe e rami, che si protendono sullo stesso, nonché all'immediato allontanamento dalle scarpate e dai cigli delle strade e smaltiti come rifiuti o riciclati all'interno della proprietà. Pertanto, la combustione sul campo dei residui vegetali configura illecito smaltimento di rifiuti non pericolosi, sanzionato penalmente dall'art. 256 c. 1 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dall'art. 13 D.Lgs 03/12/2010 n. 205.

#### Art. 3

Nei terreni coltivati a seminativo è fatto obbligo di realizzare, nella medesima giornata lavorativa in cui viene effettuata la mietitura, una fascia avente ampiezza non inferiore a mt . 10 in cui non siano presenti stoppie, cespugli o altro materiale infiammabile. Tale fascia dovrà essere realizzata lungo l'intero perimetro del fondo, mediante aratura. Durante la semina e per quanto possibile anche nelle fasi successive, negli appezzamenti di notevole estensione dovranno essere predisposte, a distanza da metri 200 (duecento) con direzione ortogonale, delle fasce di rispetto completamente prive di vegetazione di larghezza pari a mt . 10 (dieci) . In alcun modo sarà possibile mantenere terreni con stoppie, privi di parafuoco sopra citati.

#### Art. 4

Al fine di evitare la propagazione dell'incendio, tutti i proprietari possessori e conduttori di fondi devono eliminare le sterpaglie e la vegetazione secca intorno ai fabbricati, agli impianti nonché dai confini di proprietà, per una fascia di rispetto non inferiore a mt. 10. (dieci)

#### Art. 5

Chiunque abbia acceso il fuoco nei tempi e nei modi consentiti come sopra, dovrà preventivamente organizzarsi con speciali mezzi di arresto delle fiamme, ed attenersi alle prescrizioni del distaccamento forestale competente. Le suddette operazioni devono essere dirette personalmente da soggetto attuatore assieme ad un congruo numero di persone a supporto, fino a quando il fuoco non sia completamente spento.

#### Art. 6

E' fatto obbligo agli interessati, prima di abbandonare la zona, di realizzare interventi di bonifica assicurandosi del perfetto spegnimento dei focolai o braci residui o di esercitare la sorveglianza sino a che ogni rischio di accensione sia scongiurato.

#### Art. 7

Nelle aie, dovranno essere osservate le seguenti norme:

- i singoli cumuli di frumento dovranno essere distanziati tra loro non meno di mt. 6;
- il tubo di scarico di motori termici dovrà essere munito di schermo para faville;
- le scorte di combustibile occorrenti per alimentare i motori delle attrezzature impiegate dovranno essere poste a distanza non inferiore di mt. 10 dalle macchine e dai cumuli di frumento e/o paglia;
- il rifornimento di combustibile alle attrezzature, trebbiatrici, trattori, etc., dovrà essere effettuato a motore spento;
- sulle macchine trebbiatrici dovrà essere installato un estintore a polvere di almeno lt. 10 e per ogni trattore uno di almeno lt. 8;
- si dovrà procedere ad allontanare dal trattore e dalle macchine trebbiatrici i detriti di paglia o altro materiale combustibile;
- dovranno essere applicati, in punti visibili all'aia, cartelli con la dicitura " Vietato fumare e/o innescare fiamme libere".

#### Art. 8

I comandi militari, durante il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 ottobre, dovranno adottare tutte le precauzioni necessarie per prevenire eventuali inneschi o incendi.

#### Art. 9

Chiunque avvista un incendio, nelle campagne, nei boschi o in qualsiasi parte del territorio comunale ha l'obbligo di darne immediato avviso al Corpo forestale mediante numero verde " 1515, ai Vigili del fuoco mediante numero verde "115" e/o alle Autorità locali di P.S.

#### Art. 10

Fermo restando le norme previste dagli artt. 423, 423 bis e 449 del codice penale, le violazioni alle norme del presente regolamento saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 51,00 ad euro 258,00 per ogni ettaro o frazione di ettaro incendiato, così come previsto dal comma 3 della suddetta legge regionale 6 aprile 1966, n. 16.

La sanzione amministrativa verrà irrogata, secondo le modalità previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, con provvedimento del sindaco.



Comune di Ali  
Provincia di Messina  
Cap 98020 - Via Roma  
Tel. 0942.700301 - Fax 0942.700217

## PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. 30/00

ALLEGATO ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

Regolamento comunale in materia di fuochi controllati in agricoltura.

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ALI, 03/11/2011

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

ALI, 03/11/2011

**OGGETTO:** Regolamento comunale in materia di fuochi controllati in agricoltura.

IL PRESIDENTE riferisce all'assemblea sull'argomento, richiamando la proposta di deliberazione formulata conformemente alle direttive impartite dall'Ispettorato Dipartimentale delle foreste con cui si invitavano i Comuni a cassare la parte del regolamento che disciplina la bruciatura dei residui vegetali.

IL SEGRETARIO chiarisce che la modifica del regolamento è un atto dovuto perché impartita da disposizioni di legge.

IL PRESIDENTE, dopo breve discussione in cui emerge un diffuso dissenso, invita l'assemblea a votare sulla nuova stesura del regolamento così come proposto.

La proposta viene respinta con voti contrari unanimi n. 8, su n. 8 consiglieri presenti e votanti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Acquisiti i pareri richiesti ai sensi dell'art.1, comma 1, lett.i), L.R. n. 48/91 come modificato dall'art.12 L.R. n.30/00;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto ;

**DELIBERA**

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato

**NON E' APPROVATA**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to: P. Fiumara

**IL SEGRETARIO COMLE**

F.to: Di Blasi Salvatore

F.to: G. Faraci

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Comunale e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: \_\_\_\_\_

F.to: \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ❖ Essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione in mancanza di reclami o opposizioni;
- ❖ Essendo stata definita l'opposizione o il ricorso presentato avverso la stessa.
- ❖ Per immediata esecutività.

All,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to:

E' copia conforme per uso amministrativo

Alli, li 10/11/2011

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

